

## CONFRONTI SOCIO-CULTURALI TRA ITALIA E CINA: UN PERCORSO ILLUSTRATO

*Gea Bonaffini<sup>1</sup>*



### 1. INTRODUZIONE

“Confronti socio-culturali tra Italia e Cina”, in versione di percorso illustrato, nasce dall'intenzione di voler offrire informazioni su alcuni aspetti socio-culturali di due Paesi

<sup>1</sup> Master Promotals, Università degli Studi di Milano, docente di italiano lingua straniera presso l'Università del Sichuan di Chengdu.

che qui si trovano a confronto perché costituiscono la cultura d'origine, quella cinese, e la cultura di arrivo, quella italiana, da parte dello studente sinofono; per tale ragione l'analisi mira anche a offrire una risorsa di studio che possa avvicinare lo studente di madrelingua cinese alla comprensione di alcuni aspetti della cultura italiana confrontati con gli stessi della propria cultura.

L'analisi di confronto tra Italia e Cina è costituita da una prima parte iniziale che ha lo scopo di introdurre lo studente sinofono a tutti gli aspetti verbali e non verbali che si considerano utili conoscere all'interno del percorso di apprendimento di una lingua seconda, con riferimento nello specifico a comportamenti e attenzioni che, secondo la morale o le leggi della società della lingua d'arrivo, andrebbero seguiti.

La seconda parte dell'analisi, ovvero il nucleo principale della nostra risorsa, è invece costituita da una serie di 17 schede con le quali ci poniamo l'obiettivo di "illustrare", attraverso un mezzo diretto e incisivo come il disegno, le differenze o magari anche le analogie, che si ritiene possano agevolare, nel percorso di apprendimento linguistico di una lingua straniera, anche la conoscenza degli aspetti sociali e culturali, in virtù del fatto che conoscere e parlare una lingua significa anche conoscerne aspetti extralinguistici e pragmatici.

L'analisi, nel suo complesso, non potrà e non vuole essere esaustiva, perché vuole lasciare all'esperienza diretta dello studente lo spazio alla scoperta dell'insieme di informazioni che costituiscono ogni percorso di apprendimento di una lingua intesa non soltanto come "sistema di comunicazione" ma anche come sistema che veicola un'identità culturale, proprio perché anche l'esperienza diretta costituisce una fase del percorso di apprendimento linguistico e non.

## 2. DESTINATARI E OBIETTIVI

Lo studio della lingua e cultura italiana in Cina si è fatto strada lentamente e faticosamente: ufficialmente la prima classe di italiano di nove studenti risale al 1954 nell'attuale Università dell'Economia e del Commercio di Pechino (Jinmao Daxie che allora si chiamava Waimao Xueyuan), il corso di italiano fu aperto su indicazione del Ministero per il Commercio con l'Estero e grazie all'alleanza tra i partiti "fratelli": il Partito Comunista Italiano e il Partito Comunista Cinese. Seguirono corsi nel 1962 all'Istituto di Lingue Straniere (Waiyu Xueyuan) e nei primi anni '70, all'Istituto di Lingue Straniere di Pechino (Beijing Yuyan Xueyuan). Esistono poi altri casi in cui l'insegnamento dell'italiano avvenne al di fuori delle aule universitarie e all'insegna del volontariato e della passione per la lingua: ci riferiamo, fra tutti, ai corsi, inizialmente gratuiti, istituiti dalla Società Dante Alighieri di Pechino<sup>2</sup>.

Negli ultimi anni si sta diffondendo un numero sempre più numeroso di corsi di italiano: oltre ai corsi di lingua nelle varie università esistono corsi brevi o di lunga durata ufficiali e non ufficiali all'interno di Istituti e scuole in tutta la Cina. L'interesse per la lingua e la cultura italiana cresce sempre di più e contribuire all'aggiornamento delle risorse didattiche in materia è una prerogativa di noi insegnanti alla luce del fatto che oggi l'italiano si conferma come la strada da intraprendere per accedere a quei campi in

<sup>2</sup> Per una descrizione dettagliata sulle motivazioni, nascita ed espansione dei corsi di italiano in Cina vedi Oneto C., *L'insegnamento dell'italiano in Cina*, [http://www.tuttocina.it/mondo\\_cinese/097/097\\_onet.htm](http://www.tuttocina.it/mondo_cinese/097/097_onet.htm)

cui gli italiani sono maestri, come l'archeologia, il restauro, la musica, il design, l'arte e il turismo.

È per tale ragione che i destinatari della seguente analisi, o meglio i fruitori di questa risorsa, secondo il nostro migliore auspicio, sono tutti gli studenti sinofoni di lingua italiana; in particolare lo studente cinese che intraprende o ha intenzione di intraprendere un percorso di apprendimento della lingua e cultura italiana come lingua straniera LS nella Repubblica Popolare Cinese con lo scopo di continuare poi il percorso in Italia dove l'oggetto di studio diventerà così lingua L2.

La nostra risorsa si rivolge perciò a:

- studenti del programma “Marco Polo”;
- studenti del programma “Turandot”;
- studenti sinofoni che frequentano corsi extrascolastici o di altro genere di lingua e cultura italiana promossi da Università, Istituti di Cultura, Società Dante Alighieri o vari enti di formazione privati;
- cinesi madrelingua che si trovano in Italia e desiderano sviluppare la propria conoscenza della lingua italiana per una maggiore integrazione sociale per ragioni di studio e/o lavoro.

Gli studenti cinesi che intendono frequentare corsi di laurea e laurea specialistica presso le università italiane fanno parte del programma “Marco Polo”; in base all'accordo governativo italo-cinese, entrato in vigore il 2 ottobre 2006, gli studenti cinesi del contingente “Marco polo” potranno ottenere il visto d'ingresso per studiare in Italia, anche se non conoscono ancora la lingua italiana, purché risultino preiscritti ad un Corso di Laurea o Laurea Specialistica presso una Università italiana e ad un corso propedeutico di lingua italiana della durata di almeno sei mesi che porti al conseguimento del livello di apprendimento linguistico B1/B2<sup>3</sup>.

Gli studenti cinesi che al termine del corso propedeutico avranno superato l'esame finale del corso verranno immatricolati nel Corso di Laurea o Laurea Specialistica presso una università italiana.

Nell'ambito della cooperazione in materia di istruzione e formazione tra Italia e Cina, sempre usufruendo delle stesse prerogative del programma “Marco Polo”, per gli studenti cinesi che vogliono iscriversi nelle istituzioni accademiche italiane di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) è stato avviato il progetto “Turandot” che riguarda le arti, la musica e il design.

I destinatari del terzo e quarto gruppo sono costituiti da un insieme diversificato: si tratta di apprendenti di madrelingua cinese che vogliono studiare la lingua e cultura italiana in contesti differenti dai programmi di lingua sopra citati, ovvero apprendenti dell'italiano LS o L2 all'interno di corsi extrascolastici privati e non organizzati da diversi enti, ove diverse sono anche le motivazioni e gli interessi.

L'obiettivo che ci siamo posti di raggiungere attraverso il nostro percorso illustrato è, lungi dall'essere ambizioso, molto semplice, nella sua accezione positiva: realizzare e quindi proporre materiali e contenuti per i nostri studenti o apprendenti sinofoni di

<sup>3</sup> In riferimento al QCER il livello B1 (Soglia) e il livello B2 (Progresso) corrispondono al livello intermedio dei livelli comuni di riferimento, per una descrizione più dettagliata dei livelli B1 e B2 cfr. Consiglio D'Europa, QCER, cap. 3. Tav. 2, pp. 34-35.

italiano LS/L2 per aiutarli nell'apprendimento della lingua italiana e per avvicinarli alla comprensione di alcuni aspetti della cultura di questa.

### 3. DUE CULTURE A CONFRONTO

Molteplici sono le differenze fra la cultura cinese e quella italiana. Questa analisi non pretende di essere completa e tralascia volutamente l'aspetto linguistico delle lingue delle due culture a confronto<sup>4</sup>.

Essa si propone il più modesto scopo di illustrare (nel vero senso della parola, poiché utilizza illustrazioni) alcune delle caratteristiche più salienti e interessanti e di presentare alcune differenze e analogie più rappresentative nell'ambito della cultura e società dell'Italia e della Cina cercando di attenersi, quanto più possibile e quanto più vicino, ai cambiamenti sociali e culturali che costituiscono il processo di sviluppo all'interno di una cultura e di un popolo, siano essi ad Occidente o a Oriente.

La lontananza fra entrambe le culture, sia nello spazio che nel tempo, è un elemento da non sottovalutare dal punto di vista degli sforzi che nel processo di acquisizione della lingua, ma anche della cultura italiana, lo studente di madrelingua cinese deve compiere; ma forse, è la stessa lontananza che ha favorito invece, già in tempi abbastanza remoti, non soltanto il nascere di un certo interesse verso il nostro paese, ma anche un certo parallelismo fra le due culture in questa sede a confronto: il caso dell'Impero Romano e dell'Impero degli Han è tipico a questo riguardo; come afferma Bertuccioli (1996:3) «Furono le due maggiori potenze del mondo asiatico, sia per estensione che per durata. Quest'ultima si svolge secondo due parabole che presentano singolari concomitanze. Nel 207 a.C. comincia la dinastia degli Han [...]; nel 201, conclusa vittoriosamente la seconda guerra punica, Roma si avvia alla conquista del bacino del Mediterraneo, [...] Così pure i due imperi iniziano la decadenza quasi contemporaneamente: nel 220 d. C. cade l'Impero degli Han, [...] nel 286 d. C. l'Impero Romano [...] si divide in due parti, orientale ed occidentale, che però – e qui finisce il parallelismo – mai più ritroveranno l'unità».

È proprio da questa concomitanza storica che iniziamo il nostro percorso per poi progredire verso un sentiero che, attraverso immagini, mette in luce quanto di più o quanto di meno, fra le due culture, esiste di diverso o ancora di analogo, affinché sia possibile acquisire una lingua non soltanto conoscendone il sistema di scrittura, la grammatica, le sue regole, ecc. ma anche le valenze, le sfumature e i significati extralinguistici che veicolano anche una diversa identità culturale. Solo così, ci auguriamo, sarà più facile accorciare la lontananza tra due lingue e culture quanto mai “distanti” come quella cinese e quella italiana.

<sup>4</sup> La lingua cinese, lingua isolante, si discosta molto dall'italiano, lingua sintetica. La prima differenza è costituita dal diverso sistema di scrittura usato: la lingua cinese non usa un sistema alfabetico o di trascrizione dei suoni come l'italiano, ma utilizza una forma grafica costituita da ideogrammi; più in generale le due lingue differiscono anche per aspetti grammaticali, sintattici e testuali. Per una descrizione dettagliata delle caratteristiche grammaticali della lingua cinese cfr. Abbiati M., 1992 e Banfi E., Biasco M., Mao W., 2003.

### 3.1. *Argomenti delle schede illustrative*

Se quindi una lingua è un tutt'uno con la cultura, la storia, le usanze e il modo di pensare di un popolo, è molto importante conoscere anche tutti quegli aspetti extralinguistici e pragmatici ad essa riferiti. In base a questo assunto, la nostra analisi affronta argomenti socio-culturali di vario genere sottolineando i punti in comune tra i due sistemi linguistico-culturali, come si potrà notare pochi, e quelli in contrasto, che invece sono molti.

Dopo una prima comparazione geografica (vedi Scheda illustrativa 1 “Lo stivale e il gallo”), si affrontano argomenti inerenti alla cucina e alla tavola nelle due culture (scheda illustrativa 2 “Ravioli italiani”; scheda illustrativa 3 “La verdura: cotta o cruda?”; scheda illustrativa 4 “Tutti a tavola, pago io?”; scheda illustrativa 5 “Facciamo un brindisi!”).

Seguono differenze o analogie su argomenti di cultura, religione, tradizioni, costumi e usanze di un popolo (scheda illustrativa 6 “Il Natale vs la Festa di Primavera”; scheda illustrativa 7 “Primo piano o piano terra?”; scheda illustrativa 8 “Scusi, c’è uno sconto?”; scheda illustrativa 9 “Quanti anni hai?”; scheda illustrativa 10 “Leggiamo il giornale?”; scheda illustrativa 11 “Non avrai altro Dio all’infuori di me!”; scheda illustrativa 12 “Camminiamo vicini!”).

Ancora abbiamo differenze nell’uso del linguaggio gestuale (scheda illustrativa 13 “Con quante mani si conta?”; scheda illustrativa 14 “Piacere di conoscerti!”), di prossemica (scheda illustrativa 15 “Fare la fila”) e infine sull’uso della lingua: (scheda illustrativa 16 “Quanta modestia!” e scheda illustrativa 17 “Ti amo o Ti voglio bene?”).

### 3.2. *Per iniziare: “In Italia: sì e no”*

Con le seguenti tabelle, tabella dei “sì” e tabella dei “no”, si vuole introdurre lo studente di madrelingua cinese a una prima conoscenza di una serie di aspetti che potremmo anche definire “attenzioni” nei comportamenti e/o nell’uso della lingua di arrivo dettati dalla cosiddetta condotta di “buona educazione” o dalla morale della cultura e società che lo studente si appresta a conoscere, per esempio i contesti in cui certe espressioni possono essere usate e quelli in cui è meglio evitarle; il modo e il comportamento (linguistico e non) più opportuno, nelle varie circostanze, che nel contatto con un’altra cultura, bisogna considerare per non offendere la sensibilità e i valori di questa generando equivoci o incomprensioni.

Si tratta di 10 differenze su “cosa si dice/fa o cosa è buona educazione dire/fare” vs “cosa non si dice/fa o cosa non è buona educazione dire/fare” in una conversazione o in una situazione specifica nella lingua e cultura italiana (parte sinistra della tabella) vs il loro corrispondente di analisi nella lingua e cultura cinese (parte destra della tabella) per un totale di 20 elementi analizzati<sup>5</sup>

<sup>5</sup> L’idea prende spunto da un esempio scelto all’interno della produzione “Tandem” realizzata dagli studenti Marco Polo dell’Università di Roma Tre nel 2009, “Le regole dello stare a tavola” in <http://www.cla.uniroma3.it/Foreign-MarcoPolo-Tandem.aspx>. Il Tandem è un’attività all’interno del corso di italiano che si rivolge al CLA (Centro Linguistico d’Ateneo) con studenti del III° anno di cinese del C.L. in Lingue e Comunicazione Internazionale; essa si è rivelata utile non solo come esercizio di lingua, ma anche come momento di incontro tra culture diverse.

L'analisi delle varie differenze vuole costituire un primo strumento per l'apprendente sinofono di italiano LS/L2, ma è bene segnalare al nostro lettore che non tutte le differenze presenti nella tabella, sia nella cultura italiana che in quella cinese, vanno considerate come regole o norme imprescindibili, perché possono esistere delle variazioni date dall'età, l'educazione, la storia e la sensibilità personale.

### “In Italia: Sì e No”- “在意大利：是和否”

#### 1. TABELLA DEI “SÌ” - “是” 的表格

In Italia - 在意大利	In Cina - 在中国
Si dice: “Salute” quando qualcuno vicino a noi starnutisce; chi starnutisce si scusa. 在我们旁边有人打喷嚏时要说：“祝你健康”，打喷嚏的人要抱歉。	Non è una regola e si pensa che chi starnutisca non ha nessun motivo di scusarsi. 规则不同，并且，打喷嚏的人应该不需要抱歉。
Ci si copre la bocca con la mano quando si sbadiglia. 打呵欠时要将手放在嘴巴的前面。	Di solito non si fa. 平常不这样做。
Si guarda negli occhi il nostro interlocutore. 说话时要四目对视对方。	Si tende a non guardare negli occhi l'interlocutore. 意欲不四目对视对方。
Quando si riceve un regalo lo si apre di fronte. 当收到礼物时必须当着送礼物的人打开。	I regali vanno aperti in privato. 礼物私下打开。
Al ristorante, si richiama l'attenzione del cameriere con voce pacata. 在餐厅里，用平静的声音叫服务员。	Al ristorante, si richiama l'attenzione del cameriere con voce molto alta. 在餐厅里，用大声叫服务员。
A tavola, prima di iniziare un pasto, si aspetta che tutti i commensali siano seduti. 餐桌时，等餐的人到就齐再一起开始吃饭。	Non è una regola. 规则不一样的。
A tavola, soprattutto in contesti formali, si mette il tovagliolo sulle gambe. 餐桌时，特别在正式的情况下，要将餐巾放在腿上。	Di solito non si fa. 平常不这样做。
A tavola, si possono sputare “discretamente” delle cose in una mano e poi si possono mettere nel piatto. 餐桌时，小心地将一些不吃的东西吐到手里，再放到盘子里。	Si può sputare qualsiasi cosa e lasciarla sul tavolo. 可随意地吐到桌子的任何位置。

Ci si può soffiare il naso in pubblico anche facendo rumore. 连大声都可以当众擤鼻子。	Soffiarsi il naso in pubblico facendo rumore è un gesto sgarbato. 当众擤鼻子算是一个不礼貌的行为。
Si può parlare di politica. 可以随便讨论政治。	Di solito non si parla di politica. 平时不可以的。

TABELLA DEI “NO” - “否” 的表格

In Italia - 在意大利	In Cina - 在中国
Non si sputa per terra. 不要随地吐痰。	Si può sputare. 可以做的。
Non si fuma nei locali pubblici. 在公共的地方禁烟。	In quasi tutti i luoghi pubblici si può fumare. 几乎所有的公共的地方可以抽烟。
Non si usa il proprio dialetto con un interlocutore sconosciuto. 不能用自己的方言和陌生人说话。	E' possibile rivolgersi ad un interlocutore sconosciuto usando il proprio dialetto. 可以做的。
Non è garbato dire all'interlocutore, qualora sia vero: “Come ti sei ingrassato!” 如果告诉对方：“你长胖了” 算不礼貌的。	Non è indiscreto. 不算是不谨慎的。
Non è garbato chiamare qualcuno a casa in orari come la mattina o il pomeriggio presto e la sera tardi. 早上、下午、晚上给别人的家打电话是不礼貌的。	Non è indiscreto. 不算是不谨慎的。
Non è garbato fare certe domande come per es.: “Quanto guadagni?”, “Quanto hai pagato la cena?” ecc. 提出这类的问题是不礼貌的：“你工资多少？”、“晚饭付了多少钱？”等等。	Non è indiscreto. 不算是不谨慎的。
A tavola, non si mettono le mani sotto il tavolo. 餐桌时，不要将手放在桌子下。	Si può. 可以做的。
A tavola, non si mettono i gomiti sul tavolo. 餐桌时，不要把肘放在桌子上。	Si può. 可以做的。
A tavola, non si mastica con la bocca aperta. 餐桌时，不要张嘴巴咀嚼。	Si può. 可以做的。

A tavola non si fanno rumori. 餐桌时，不要发出声响。	Non è indiscreto perché considerato inevitabile. 不算是不谨慎的因为不可避免。
--	--

#### 4. PRESENTAZIONE DELLE SCHEDE ILLUSTRATE

Nelle 17 schede che seguono abbiamo cercato di illustrare ciascun argomento affrontato mettendolo in luce, di volta in volta, sia dall'aspetto della cultura italiana che da quello della cultura cinese.

Ogni scheda illustrativa è costituita da una parte sinistra e da una parte destra; la parte sinistra rappresenta la cultura italiana ed è costituita da:

- un numero in progressione e un titolo in italiano;
- una o più illustrazioni sull'argomento di riferimento sulla cultura italiana;
- una o più spiegazioni di riferimento all'illustrazione in lingua italiana.

La parte destra rappresenta la cultura cinese ed è a sua volta costituita da:

- un numero in progressione e un titolo in cinese;
- una o più illustrazioni sull'argomento di riferimento sulla cultura cinese;
- una o più spiegazioni di riferimento all'illustrazione in lingua cinese.

In alcune schede illustrative sono fornite a piè di pagina note generali o note indicate da un \* per la traduzione dal cinese all'italiano delle vignette.



### Scheda illustrativa n. 1: “LO STIVALE E IL GALLO”



Come tutti sanno il territorio dell'Italia assomiglia ad uno STIVALE e quello della Cina, invece ad un GALLO: esploriamoli!<sup>6</sup>

<sup>6</sup> Le illustrazioni che seguono sono a cura di Ni Ming, le due immagini presenti in questa pagina sono invece tratte da “Google immagini”.

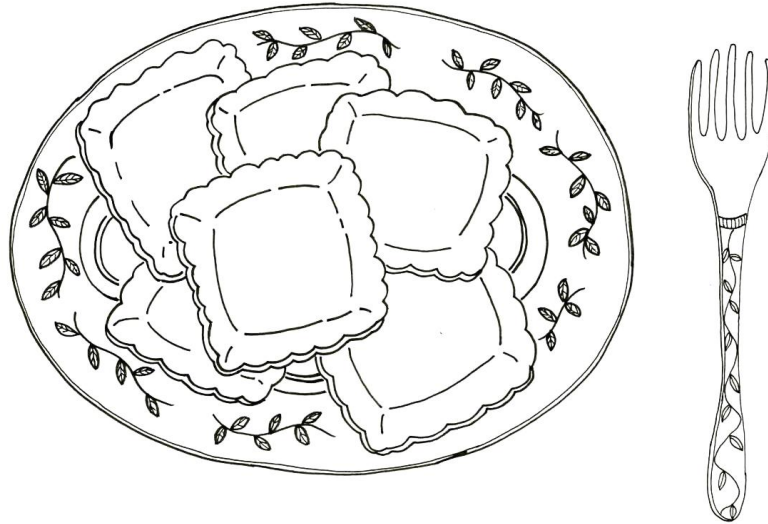
## “插图一说明“靴子与公鸡”



众所周知，意大利的版图看起来像一只高跟靴，而中国的版图像一只公鸡：让我们一起来探索吧！<sup>7</sup>

<sup>7</sup> La traduzione dall'italiano al cinese dei testi delle schede è a cura di Gea Bonaffini.

## Scheda illustrativa n. 2: “RAVIOLI ITALIANI”

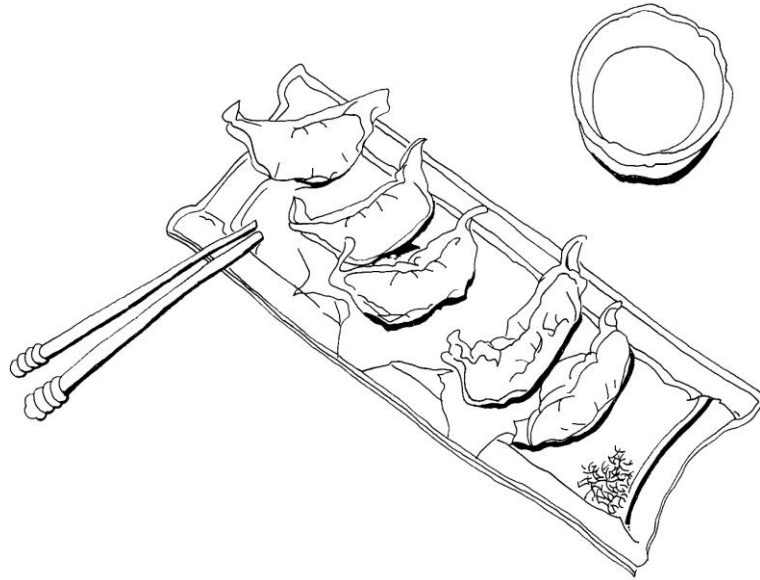


Lo sapevi che anche in Italia ci sono i ravioli?

I ravioli italiani sono dei pezzetti di pasta all'uovo quadrata o rettangolare (ma anche a forma di mezzaluna o di triangolo) sono ripieni di carne, ricotta, verdura o altro e in alcune regioni d'Italia sono chiamati anche “tortelli” o “agnolotti”.

Attenzione: si mangiano con la forchetta non con le bacchette!

## 插图二说明 “意大利饺子”

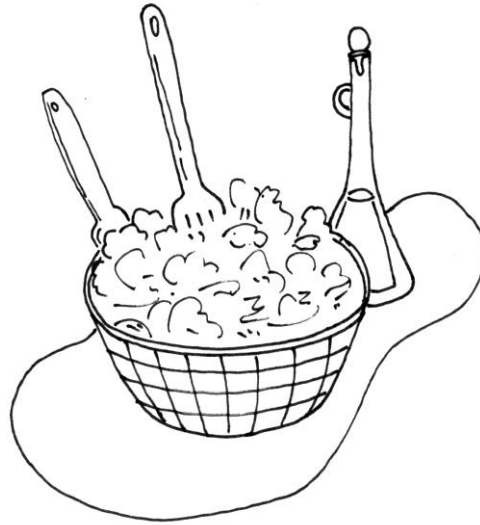


你知道意大利也有饺子吗？

意大利的“饺子”为方形或长方形（也有三半月形和三角形），是用鸡蛋与面粉混合后做成小块面皮，以肉、奶酪及蔬菜做成馅。在意大利一些地区也叫做“tortelli”或“agnolotti”。

注意：饺子是用叉子而不用筷子吃！。

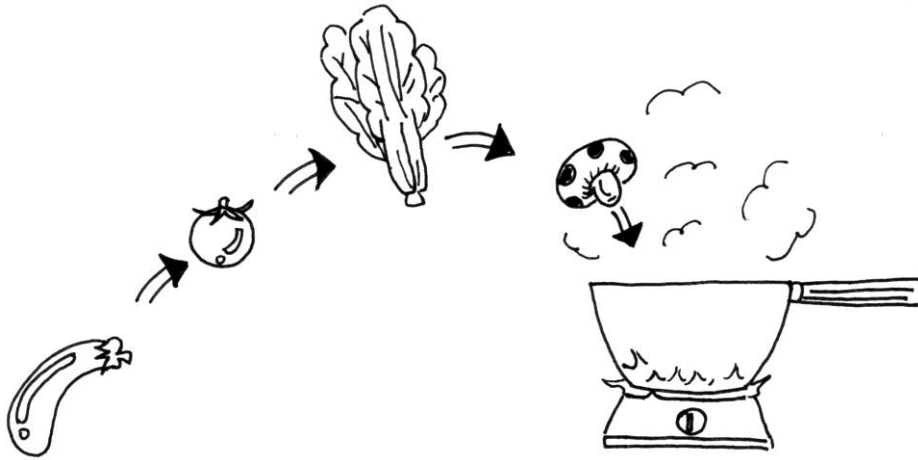
### Scheda illustrativa n. 3: “LA VERDURA: COTTA O CRUDA?”



In Cina, mangiare le verdure crude non è considerato sano perché si pensa che esse siano sporche e non commestibili, quindi bisogna sempre cucinarle: fritte, bollite o al vapore saranno così più morbide e “commestibili”.

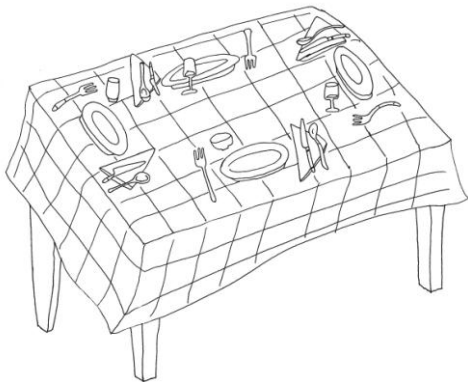
In Italia, un’insalata per pranzo o cena costituisce un pasto veloce e soprattutto sano: basta prendere della verdura come lattuga, pomodori, carote, sedano, ecc. lavarli, tagliarli a pezzetti, aggiungere un po’ di olio, sale, pepe e l’insalata è pronta!

### 插图三说明 “蔬菜熟吃还是生吃?”



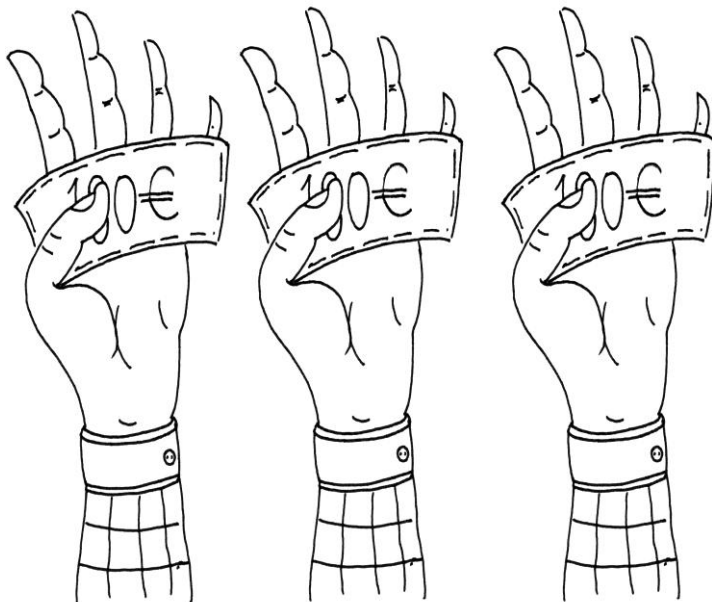
在中国生吃蔬菜被认为是不健康的方式，因为中国人认为生蔬菜不干净且不可食用，因此蔬菜必须烹饪：炒、煮、蒸等等，这样蔬菜才会熟透和可食用。在意大利，沙拉是最快捷与最健康的午餐或晚餐：只需把一系列的蔬菜，如莴苣、西红柿、红萝卜与芹菜等洗净，切成块，加点油、盐和胡椒调味、沙拉就准备好了！

#### Scheda illustrativa n. 4: “TUTTI A TAVOLA, PAGO IO?”



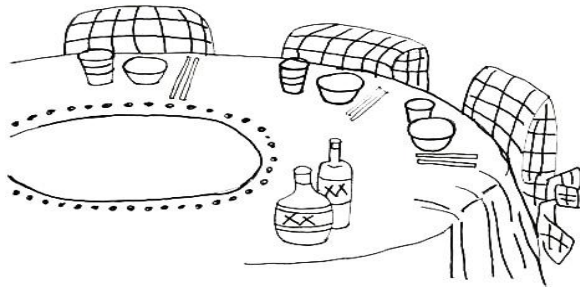
La tavola e il modo di apparecchiarla in Italia sono diversi che in Cina, soprattutto al ristorante: non esiste, come in Cina, al centro del tavolo una grande ruota portapiatti girevole di vetro con sopra dei piatti comuni da cui ogni commensale prende quello che desidera e lo porta nel suo piattino personale; ma ogni commensale ha un proprio piatto: uno fondo per il primo e uno piano per il secondo, alla sinistra del piatto c'è la forchetta e alla destra del piatto c'è il tovagliolo con sopra il coltello e il cucchiaio.

Attenzione: in situazioni molto formali puoi trovare più forchette, più coltelli e più cucchiari, dipende dalle portate!



In Italia la modalità di pagamento di un pasto è diversa che in Cina, di solito si paga “alla romana” quando ciascuno dei commensali paga solo ciò che ha consumato oppure si paga dividendo la somma in parti uguali; in Cina entrambe le modalità sono considerate dei gesti avari, seppur la seconda si è negli ultimi anni sempre più diffusa tra i giovani, ma nella maggior parte dei casi solo un commensale paga il conto.

### 插图四说明 “大家吃饭吧，我请客吗？”



在意大利，餐桌与餐具的摆放方式与中国不同，特别是在餐厅里：每个人都有自己的餐盘，第一道菜用深底餐盘，第二道菜用平底餐盘，餐盘的左边放叉子，右边刀和勺放在餐巾上，而不像在中国，餐桌的中心有玻璃转盘，每

位就餐者都可以从转盘上的餐盘中取出自己想要的菜肴。

注意：在更正式的场合中，根据菜肴的不同，桌子上可能会出现更多的叉、刀和勺！



意大利就餐后的付账方式与中国不同，一般实行“罗马式”，即每位就餐者只支付自己消费分的金额或实行AA制，虽然中国近年来AA制越来越普遍，特别在年轻人中间，但是两种方式都被认为是较吝啬的行为，大多数的情况下由一个人请客。

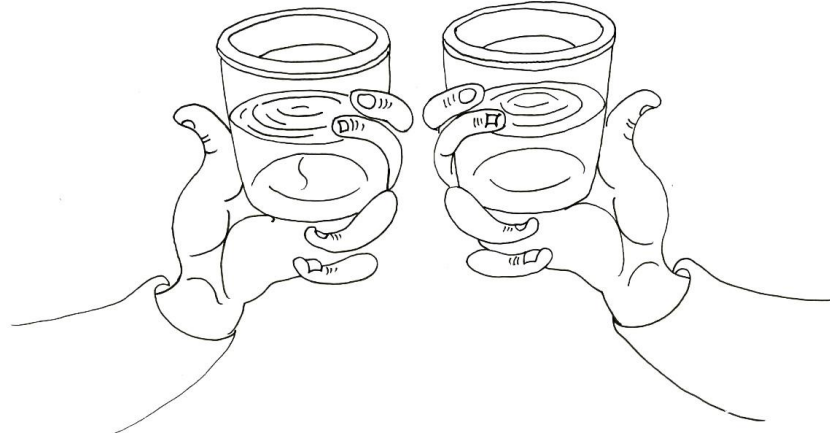


### Scheda illustrativa n. 5: “FACCIAMO UN BRINDISI!”



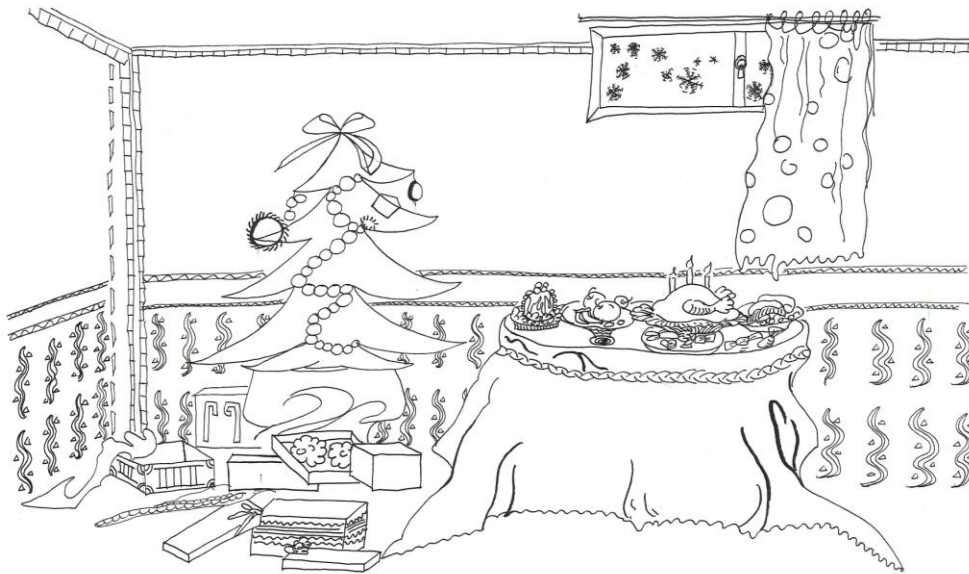
In Italia il modo di fare un brindisi è diverso che in Cina dove durante un pasto si brinda tutti insieme quasi ininterrottamente secondo specifiche regole e fino all'ultimo sorso; in Italia, di solito si fa un brindisi prima di iniziare un pasto e a volte anche durante se qualcuno vuole fare un discorso. Ad ogni modo ognuno è libero di bere un sorso dal proprio bicchiere ogni volta che lo gradisce.

### 插图五说明 “咱们干杯吧!”



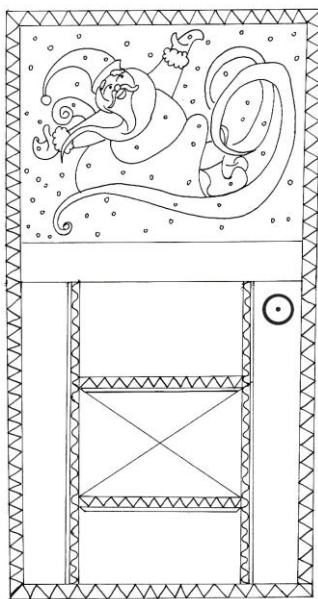
意大利的祝酒方式和中国不同。在中国，席间会遵照不同的规则而频频干杯；而在意大利，一般在就餐前祝酒，有时餐间如果某人要讲话，也会喝酒，但喝多喝少，可量力而行。

## Scheda illustrativa n. 6: “IL NATALE VS LA FESTA DI PRIMAVERA”



Se per i cinesi la Festa di Primavera è per tradizione una delle feste più importanti dell'anno, per gli italiani il Natale è la festa religiosa più importante.

I bambini aspettano Babbo Natale che porta i doni, insieme agli adulti addobbano l'albero di Natale e fanno il presepe. Il tacchino farcito, il pollo arrosto o altre specialità regionali, lo spumante e, infine il panettone e il pandoro si trovano su quasi tutte le tavole italiane. Anche per gli italiani questa festa è motivo di unione familiare, pace e serenità.



Se in Cina, per la Festa di Primavera, è comune decorare la porta della propria abitazione con un'immagine che rappresenta il carattere cinese della “felicità” per indicare che in quella casa la felicità e il benessere sono arrivati e con l'augurio che essi possano continuare nel tempo, in Italia invece, durante il periodo natalizio, le porte si decorano con un'immagine di Babbo Natale, candele o addobbi vari in tema con la festa.

## 插图六说明 “圣诞节 vs 春节”

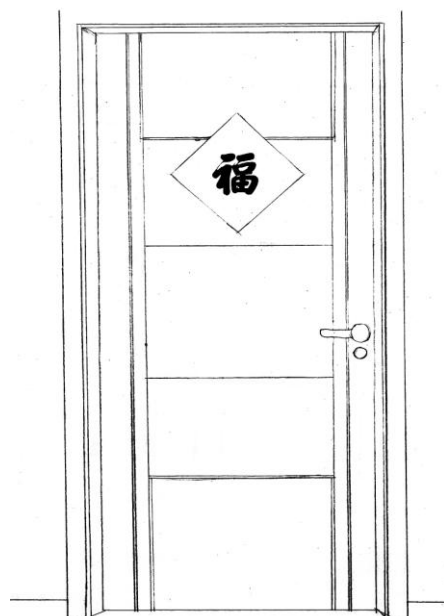


如果对中国人而言，春节是一年中最重要的传统节日之一；那么对意大利人来说，圣诞节就是最重要的宗教节日之一。

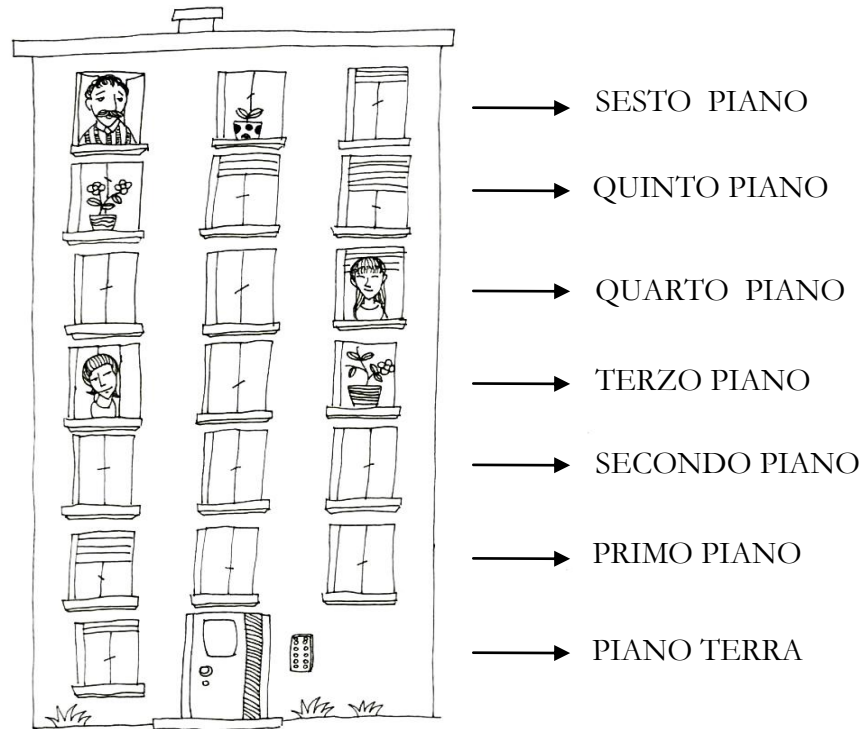
孩子们等待给他们送来礼物的圣诞老人，和大人一起装饰圣诞树与做基督诞生塑像。带馅火鸡、烤鸡或其它的地区特色菜及香槟酒，最后还有潘妮朵尼与潘多洛蛋糕都会摆上意大利的餐桌上。

对意大利人而言，这个节日意味着和平与宁静，也是享受天伦之乐的绝佳时刻。

中国人过春节时，每家都会在自己的门上贴上“福”字，以表示该家幸福吉祥已至以及期望在来年中万事如意。而在意大利过圣诞节的时候，每家都会在门上挂着圣诞老人、蜡烛或与该节日有关的各种的装饰。



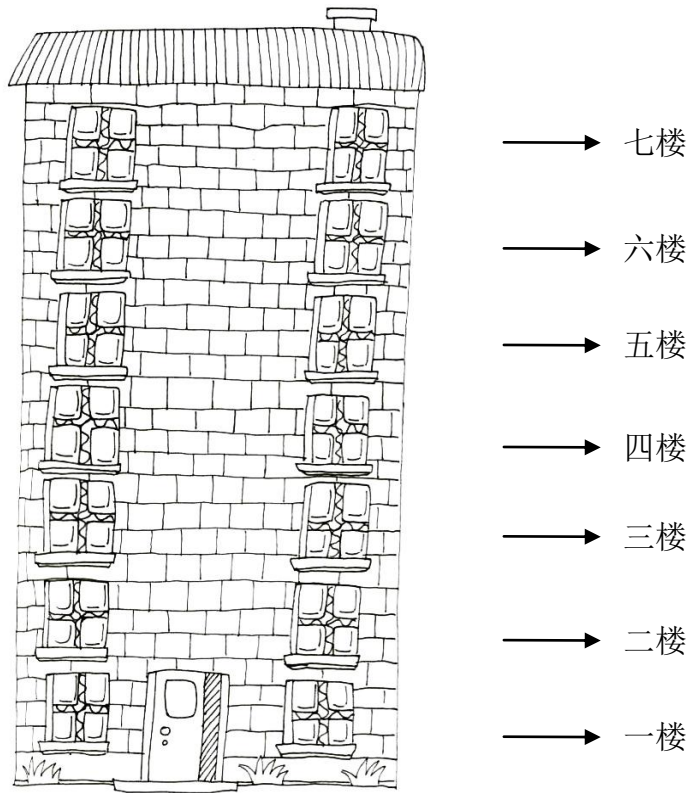
### Scheda illustrativa n. 7: “PRIMO PIANO O PIANO TERRA ?”



Fai attenzione quando sei in Italia: se qualcuno ti dice di andare al 1° piano di una qualsiasi abitazione, vuol dire che devi salire le scale o prendere l'ascensore e andare al piano di sopra del piano in cui vi è l'entrata di un'abitazione che in Italia si definisce piano terra, mentre in Cina 1° piano.

Quindi ricorda: in Italia il 1° piano si trova sopra il piano terra e il piano terra corrisponde a quello che in Cina è il 1° piano!

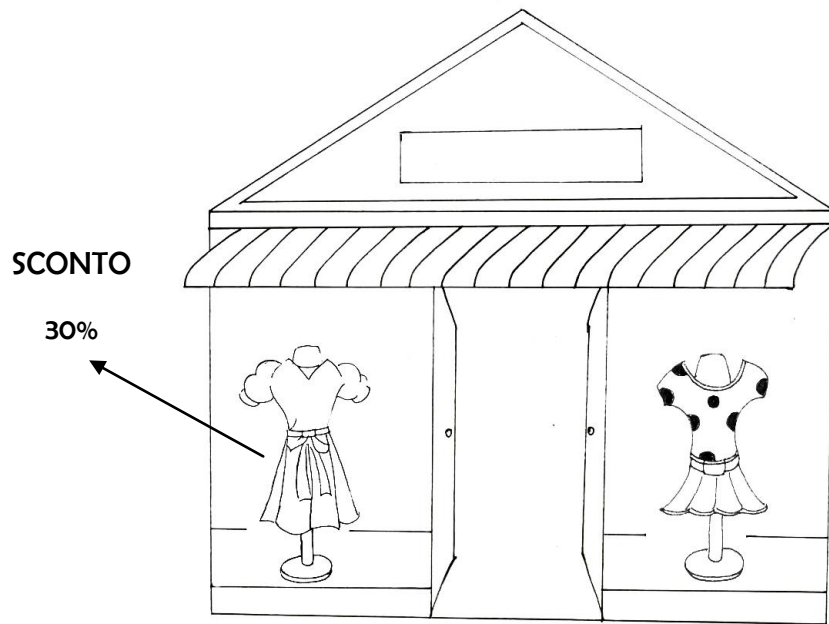
### 插图七说明 “一层还是底层?”



当你在意大利时请注意：如果有人告诉你去任何住宅楼的一楼，都意味着你应该从住宅楼的入口进去，然后上楼或乘电梯到达其上面的一层。因为入口这层在意大利被称为底楼而在中国被称为一楼。

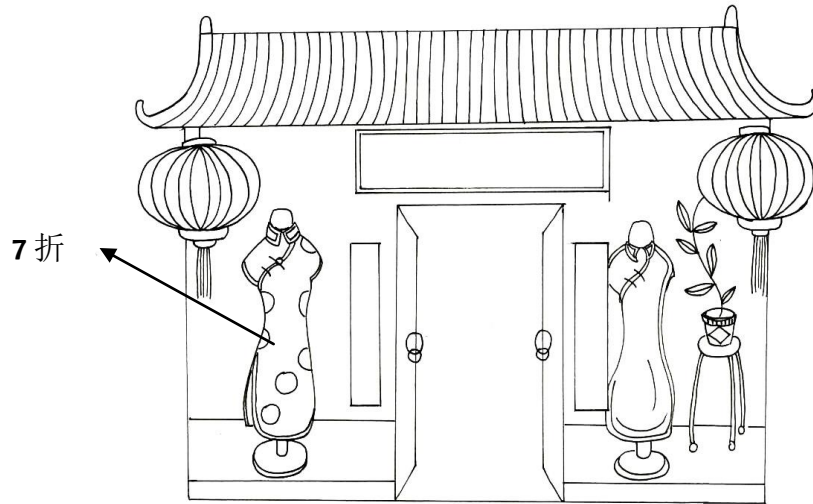
所以请记住：意大利的一楼位于底楼之上，其底楼相当于中国的一楼！

### Scheda illustrativa n. 8: “SCUSI, C’È UNO SCONTO ?”



Ti piace fare shopping? La moda italiana è famosa in tutto il mondo e in Italia ci sono tanti negozi; fai attenzione però, se vuoi fare un acquisto e ci sono i saldi di fine stagione, il sistema degli sconti in Italia è diverso da quello cinese: per es. il vestito che è nella vetrina italiana ha uno sconto del 30% mentre quello nella vetrina cinese ha uno sconto del 70, in realtà entrambi i capi hanno lo stesso sconto, ma il modo di indicarlo è diverso: in Italia si indica ciò che non paghi di un prodotto scontato (il 30 % del prezzo), in Cina ciò che paghi di un prodotto scontato (il 70% del prezzo).

### 说明插图八 “请问，有没有折扣？”



你喜欢购物吗？意大利的时装闻名于世，意大利的时装店林林总总，可你要注意，如果你想在季末打折时购物，意大利的折扣表示方式却与中国不同：例如，在意大利，橱窗陈列的一件衣服折扣标明为 30% 而在中国的橱窗却标明为 7.0 折，实际上两件衣服的折扣都一样，只是表示方法各异。在意大利标明的是你无需支付的那部分价格（即价格的 30%）而在中国标明的是你需要支付的价格（即价钱的 70%）。



### Scheda illustrativa n. 9: “QUANTI ANNI HAI ?”



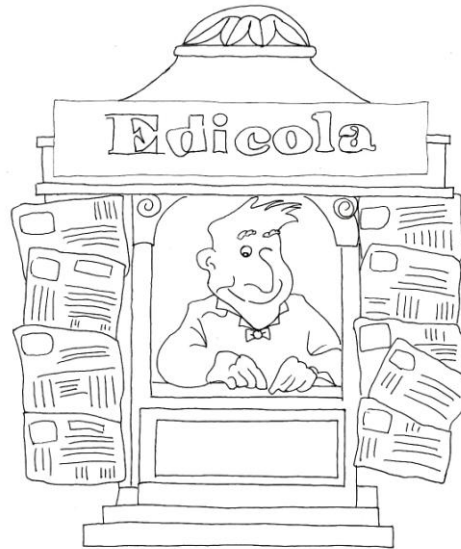
Secondo l'usanza cinese, l'età di una persona si calcola secondo un sistema particolare in base al quale dopo la nascita, un bambino neonato ha già un anno e trascorso il nuovo anno cinese si aggiunge ancora un altro anno, cosicché un bambino che nasce trascorso il 1° Gennaio dell'anno solare o il primo giorno dell'anno lunare cinese, avrà due anni in più rispetto all'età attuale pur essendo appena nato; in Italia quando nasci hai zero mesi e compirai il tuo primo anno di vita solo al raggiungimento del dodicesimo mese.

## 插图九说明 “你多大了?”



中国习惯用一种特殊的方式来计算人们的年龄，即一个新生儿出生后就算 1 岁，以后每过一次新年便增加 1 岁。例如，12 月末出生的婴儿，出生后就算 1 岁，过了公历 1 月 1 日或当地农历新年又算 1 岁。这样，婴儿出生才几天，就已算 2 岁了。在意大利婴儿出生后为 0 岁，出生后满 1 年才算 1 岁。

### Scheda illustrativa n. 10: “LEGGIAMO IL GIORNALE !”



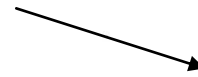
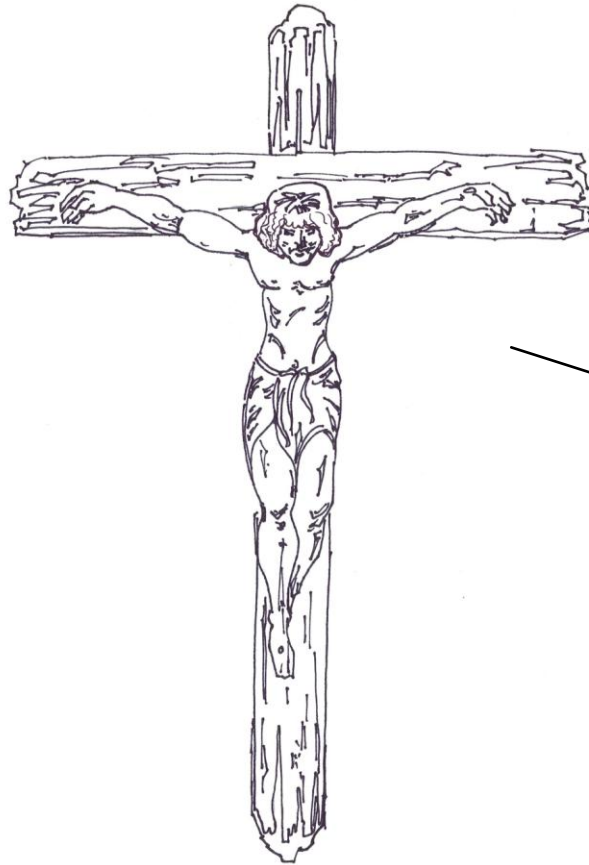
Se in Cina è molto comune trovare per le strade delle bacheche su cui sono appese le rubriche delle testate di giornali a diffusione nazionale o regionale dove, ogni passante può fermarsi per leggere le ultime notizie gratuitamente; in Italia, invece, se vuoi leggere le notizie delle più importanti testate puoi comprare il quotidiano in edicola o puoi trovarne una copia al bar e leggere così le notizie gratis!

插图十 说明“咱们看报纸！”



在中国，行人可以在路边的报栏免费看到国际与地区报纸这是很是普遍的，而在意大利，如果你想看国际最重要的消息，你可以在报摊买报纸或者在酒吧找到一份报纸免费看它！

**Scheda illustrativa n. 11: “NON AVRAI ALTRO DIO ALL’INFUORI DI ME!”**



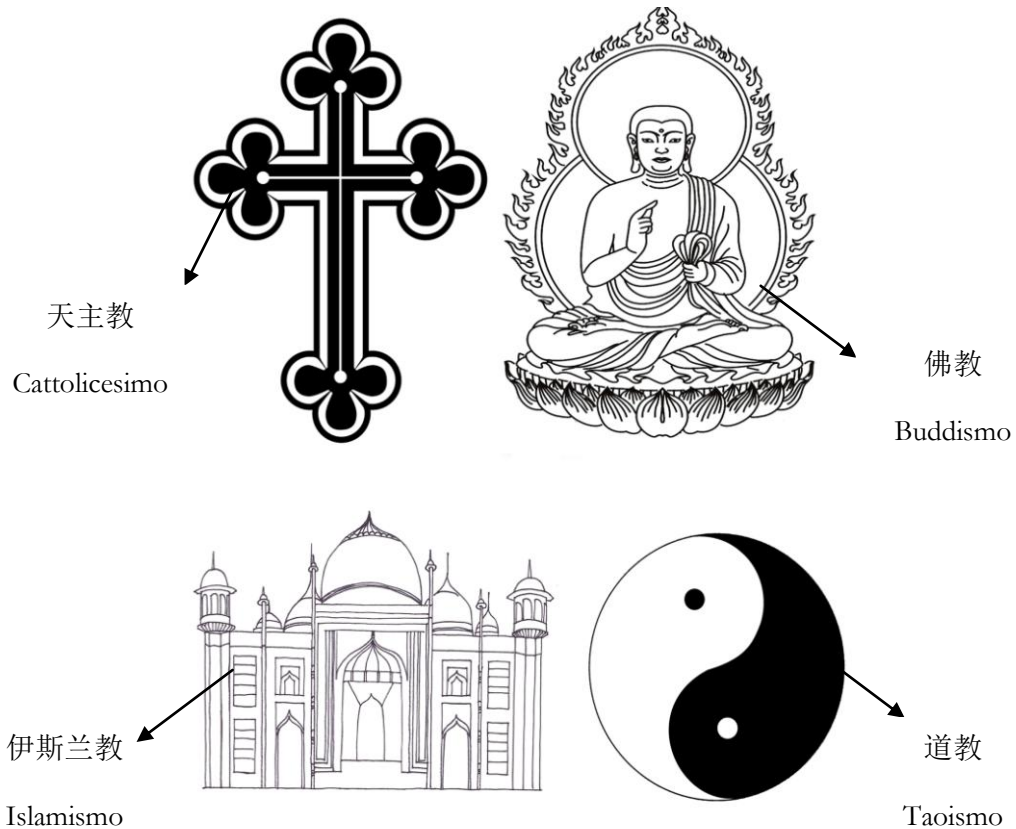
基督教

Cristianesimo

Se la Cina si contraddistingue per un forte sincretismo religioso in cui religioni come Buddismo, Taoismo, Islamismo, Cattolicesimo, ecc. sono le religioni più diffuse; in Italia invece, il Cristianesimo è la religione più diffusa con il 91,6 % di seguaci di cui l'87,97 % è di confessione cattolica<sup>8</sup>.

<sup>8</sup> Vedi “Religioni in Italia” stima Caritas/Migrantes – Dossier 2008 (immigrati e cittadini italiani) su Wikipedia. [http://it.wikipedia.org/wiki/Religioni\\_in\\_Italia](http://it.wikipedia.org/wiki/Religioni_in_Italia)

插图十一说明 “除了我以外没有别的神！”



如果在中国，佛教、道教、伊斯兰教、基督教这类不同的宗教都被视为传播宗教的一部分，而在意大利只有基督教是最流行的宗教之一，它为 91,6 % 信徒，其中为 87,97 % 信仰天主教的神明。<sup>9</sup>

<sup>9</sup> 查维基百科“Religioni in Italia” stima Caritas/Migrantes – Dossier 2008 (immigrati e cittadini italiani) [http://it.wikipedia.org/wiki/Religioni\\_in\\_Italia](http://it.wikipedia.org/wiki/Religioni_in_Italia).  
Per le “Religioni in Cina” vedi: [http://it.wikipedia.org/wiki/Religioni\\_in\\_Cina](http://it.wikipedia.org/wiki/Religioni_in_Cina)

**Scheda illustrativa n. 12: “CAMMINIAMO VICINI”**



Per le strade in Italia, è molto facile notare coppie, anche in età adulta, camminare vicine tenendosi per braccio o anche per mano a differenza che in Cina dove questo è poco comune perché in una coppia di solito e soprattutto in età adulta, la moglie cammina sempre qualche passo dietro al marito.

插图十二说明 “我们走近吧”






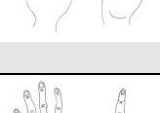





在意大利的路上，很容易看到挽着胳膊或扶着手走来一对情侣，连老年人都经常这样。这种情况在中国不太常见，因为一般在一对老年人中间，妻子走在丈夫的后面一些。



### Scheda illustrativa n. 13: “CON QUANTE MANI SI CONTA ?”


Il sistema di indicare i numeri, quindi di utilizzare i gesti e le mani per contare in Italia è completamente diverso da quello cinese: osserva le immagini, qual è la prima cosa che noti? In Italia si usano due mani invece che una come in Cina!

	UNO
	DUE
	TRE
	QUATTRO
	CINQUE
	SEI
	SETTE
	OTTO
	NOVE
	DIECI

插图十三说明 “用几只手数数？”

用动作和手势来表示数字的方法，在意大利与中国完全不同：请观察插图，你最先注意到的是什么？

在意大利用两只手而在中国用一只手数数！

	一	yī
	二	èr
	三	sān
	四	sì
	五	wǔ
	六	liù
	七	qī
	八	bā
	九	jiǔ
	十	shí

**Scheda illustrativa n. 14: “PIACERE DI CONOSCERTI !”**



Quando si conosce o si saluta qualcuno in Cina non esistono baci, abbracci e grandi strette di mano, il contatto fisico è minimo rispetto a quello che potrai notare esiste invece in Italia.

Per gli italiani, un'energica stretta di mano quando si conosce qualcuno è segno di educazione, rispetto e franchezza!

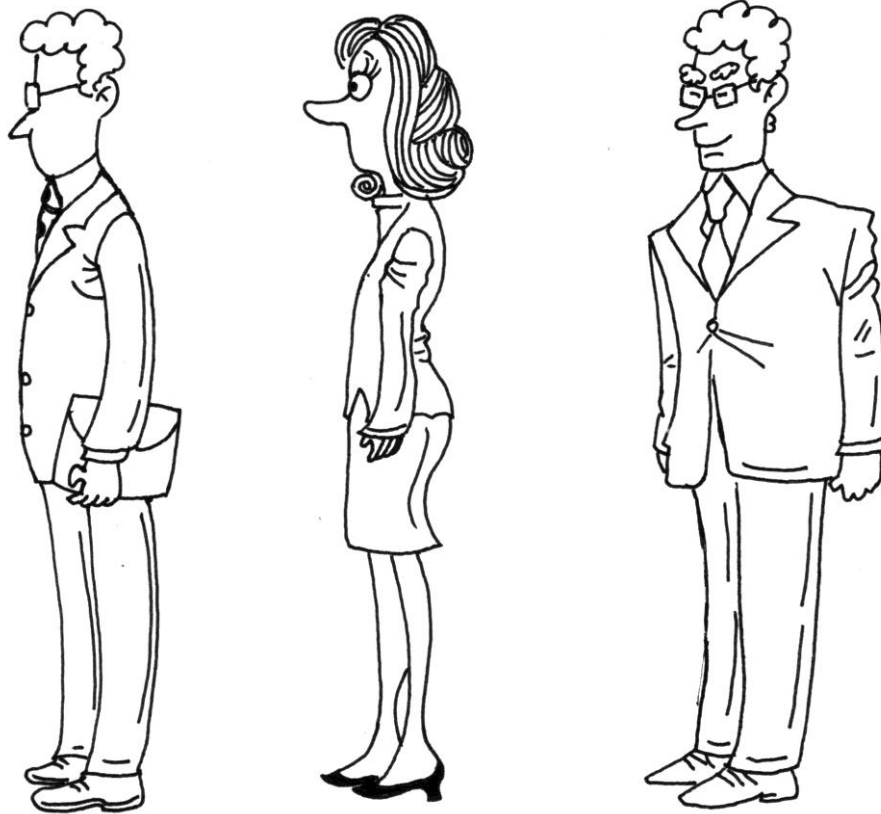
Quando sei in Italia, ricorda di stringere la mano con più fermezza ed energia!

插图十四说明 “很高兴认识你！”



在中国，当认识某人或向某人致意时没有亲吻、拥抱和紧紧握手，与你在意大利看到的致意方式相比，其身体接触是少之又少的。对于意大利人来说，认识某人时热烈的握手是礼貌，尊敬和坦率的象征！所以你在意大利的时候，请记住坚定和用力地握手！

### Scheda illustrativa n. 15: “FARE LA FILA”



La concezione di spazio personale in Italia è diversa che in Cina, certo la popolazione cinese è molto più numerosa di quella italiana, cosicché nelle strade in Cina è abbastanza comune scontrarsi l'un l'altro e scusarsi non è dovuto proprio perché le strade e i luoghi in genere sono molto affollati; in Italia, invece, la situazione è un po' diversa: se ci si scontra per strada, ci si scusa con il passante con cui si è appena urtati.

Diverso è anche il modo in cui si fa la fila: ognuno cerca di rispettare il proprio turno lasciando un margine di spazio tra chi ci sta davanti e chi ci sta dietro, come puoi notare dall'illustrazione anche in Cina è così, ma lo spazio che si lascia è diverso!

### 插图十五说明 “排队”



意大利的个人空间观念与中国人不同，当然意大利的人口没有中国多，所以在中国的路上很容易产生碰撞，但因各地行人众多，所以道歉并不是必需的；但在意大利却有一些不同：如在路上与他人碰撞，是需要向他人道歉的。排队的方式也不一样：每个人都遵守秩序并且在自己的前后各留出一部分空间。从插图上，你可以发现在中国也一样，但留出的空间是不同的。

**Scheda illustrativa n. 16: “QUANTA MODESTIA!”**



Di fronte ad un complimento di solito i cinesi provano un certo imbarazzo quindi rispondono con modestia, sviando il discorso e cercando così di minimizzare; gli italiani invece, nella maggior parte dei casi, risponderanno ringraziando anche con un certo compiacimento.

\* A: Parli cinese molto bene!

B: Grazie! !

插图十六说明“太谦逊了！”



一般来说，中国人面对恭维话会感到不自在，所以总是很谦逊地回答对方，同时会将话题转移和将事物轻描淡写；而意大利人在大多数情况下，面对恭维话会觉得很受用并感谢对方。

- \* A: Parli italiano molto bene!  
B: No, non lo parlo bene ancora!



### Scheda illustrativa n. 17: “TI AMO O TI VOGLIO BENE?”



Per esprimere i propri sentimenti, gli italiani utilizzano alcune espressioni come “ti amo” e “ti voglio bene” le quali però, esprimono sentimenti di affetto diversi e quindi si usano in situazioni diverse; se in Cina l’espressione “ti amo” è l’unica che esprime un sentimento di amore e affetto quindi, la si utilizza in qualsiasi situazione: verso l’innamorato/a, verso gli amici o verso i genitori; in Italia, invece, questa espressione si usa solo e nella maggior parte dei casi verso l’innamorato/a, in altre situazioni si usa l’espressione “ti voglio bene” che esprime un sentimento per così dire inferiore a quello che vogliamo esprimere quando diciamo: “ti amo”!

\* A: Cara, ti amo!

B: Anch’io ti amo tanto!



\* Figliolo, lo sai che ti voglio bene e per te voglio solo il meglio!

### 插图十七说明 “我爱你还是我喜欢你？”



为了表达自己的爱情，意大利人用“我爱你”与“我很喜欢你”的一些说法，这些说法表示不一样的感情而且它们在不同的情况下使用；如果在中国“我爱你”是为了表达感情的唯一说法；也可给爱人、朋友、父母等等说，而在意大利这样说法在大多数的情况下只用于爱情，而对朋友、父母、等等只用“我很喜欢你”这个说法，表达的感情不如“我爱你”强烈。

- \* A: Cara, ti amo!
- B: Anch'io ti amo tanto!



\* Figliola, lo sai che ti amo e per te voglio solo il meglio!

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- AA.VV. (1992), *Com'è il tuo paese? L'Italia e la Cina due mondi che si incontrano*, Firenze, Fatatrac.
- AA.VV. (1994), *Un libro buono un mondo*, Firenze, Giunti.
- AA.VV. (1995), *Un libro lungo un mondo*, Firenze, Giunti.
- Abbiati M. (1992), *La lingua cinese*, Venezia, Cafoscarina.
- Banfi E., Biasco M., Mao W. (2003), *Introduzione allo studio della lingua cinese*, Milano, Carocci.
- Barbera M. (2006), *Informatica per la didattica: cinese ed arabo* in Bosc F., Marellò C., Mosca S. (a cura di), *Saperi per insegnare*, Torino, Loescher.
- Bertuccioli G., Masini F. (1996), *Italia e Cina*, Bari, Laterza, pp. 3-4.
- Consiglio d'Europa (2002), *Quadro Comune di Riferimento per le Lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, trad. it. di Quartapelle F., Bertocchi D. Firenze-Milano, La Nuova Italia/Oxford.
- D'Annunzio B. (2009), *Lo studente di origine cinese, Risorse per docenti di italiano come L2 e LS*, Perugia, Guerra.
- Ellis Y.S., Ellis D.B. (2007), *101 Stories for Foreigners to understand Chinese People*, Shenyang, Liaoning Education.
- Fazzioli E. (1986), *Caratteri cinesi - dal disegno all'idea, 214 caratteri per comprendere la Cina*, Milano, A. Mondadori.
- Libani D., Ricciardi A. *Linguistica contrastiva: italiano-cinese*, Modulo ICON (Italian culture on the net)
- Santangelo P. (1992), *Emozioni e desideri in Cina*, Bari, Gius. Laterza & Figli
- Scalise S., Ceccagno A., (2006), *Facile o difficile? Alcune riflessioni su italiano e cinese*, in Bosc F., Marellò C., Mosca S. (a cura di), *Saperi per insegnare*, Torino, Loescher.
- Zhou X. B., (2006), *Step by step chinese*, Beijing, Sinolingua

## SITOGRAFIA

[www.unive.it/progettoalias](http://www.unive.it/progettoalias)

[www.studyinitaly.cn](http://www.studyinitaly.cn)

[www.unistrapg.it/it/info-per/studenti-marco-polo-e-turandot](http://www.unistrapg.it/it/info-per/studenti-marco-polo-e-turandot)

[www.cinaoggi.it](http://www.cinaoggi.it)

<http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>

[www.peopledaily.com](http://www.peopledaily.com)

[www.socrates-me-too.org](http://www.socrates-me-too.org)

[www.tuttocina.it](http://www.tuttocina.it)

[www.supereva.it/artecultura/culturacinese](http://www.supereva.it/artecultura/culturacinese)

[www.sognandoitalia.com](http://www.sognandoitalia.com)

<http://www.cla.uniroma3.it/Foreign-MarcoPolo.aspx>

<http://italian.cri.cn/381/2007/10/23/64@93177.htm>

<http://www.ravioli.it/varianti.htm>

[http://it.wikipedia.org/wiki/Cristianesimo\\_in\\_Italia](http://it.wikipedia.org/wiki/Cristianesimo_in_Italia)

[www.associna.it](http://www.associna.it)

[http://bab-levante.net/cina/wel\\_cina.html](http://bab-levante.net/cina/wel_cina.html)

[www.studychineseculture.com](http://www.studychineseculture.com)

[http://forum.thefreedictionary.com/topics54\\_Cultura-italiana.aspx](http://forum.thefreedictionary.com/topics54_Cultura-italiana.aspx)